

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Intervento del Capo dello Stato alla cerimonia prevista all'Altare della Patria per celebrare il 32° anniversario della proclamazione della Repubblica.

ROMA - domenica, 4 giugno 1978

10,20 - Il Ministro della Difesa giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) per rilevare il Capo dello Stato.

10,25 - Il Presidente della Repubblica, unitamente al Ministro della Difesa ed il Consigliere Militare passa in rassegna la Guardia schierata nel cortile, che rende i prescritti onori.

Quindi il Capo dello Stato prende posto in autovettura insieme al Ministro della Difesa.

L'autovettura presidenziale, scortata da Corazzieri in motocicletta, è preceduta da una vettura con il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare Aggiunto per la Marina ed il Comandante dei Corazzieri, ed è seguita dalla vettura con l'Ispettore Generale Capo di P.S. del Quirinale e da altre tre vetture: la prima con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Consigliere Militare, la seconda con il Consigliere Diplomatico ed il Capo del Servizio Stampa, la terza con il Consigliere Militare Aggiunto per l'Esercito e l'Aiutante di Volo del Consigliere Militare.

10,30 - Il corteo presidenziale giunge all'Altare della Patria.

Disceso dalla vettura, il Capo dello Stato viene ricevuto dal Capo di S.M. della Difesa e dal Comandante della Regione Militare e quindi - dopo aver ascoltato, da fermo, l'esecuzione dell'inno nazionale - accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di S.M. della Difesa, dal Consigliere Militare e dal Comandante della Regione Militare, passa in rassegna il fronte dello schieramento.

Al termine della rassegna, sono ad attendere il Presidente della Repubblica ai piedi del Monumento: i Presidenti del Senato e del Consiglio dei Ministri, il Rappresentante della Camera ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale.

Il Capo dello Stato incontra successivamente i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il Segretario Generale della Difesa, i Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Comandante della Regione Aerea e l'Ispettore del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Lungo la Scalea e sul ripiano del Sacello prestano servizio d'onore Corazzieri in uniforme di gran gala.

- 10,35 - Il Presidente della Repubblica ascende quindi la Scalea del Vittoriano, preceduto dalla Corona portata a spalla da Corazzieri in uniforme di gran gala, dai Consiglieri Militari Aggiunti e dal Comandante dei Corazzieri; accompagnato dai Presidenti del Senato e del Consiglio dei Ministri, il Rappresentante della Camera ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale, dal Ministro della Difesa e dal Capo di S.M. della Difesa e seguito dalle Personalità del Seguito e dalle Autorità militari presenti.

Mentre le Autorità ed il Seguito sostano sul ripiano prima del Vittoriano ed i Corazzieri depongono la Corona sulla Tomba del Milite Ignoto, il Presidente della Repubblica - salite le scale sino al Sacello - osserva un minuto di raccoglimento.

- 10,40 - Il Capo dello Stato unitamente alle predette Personalità civili e militari, prende posto nella tribuna allestita sul ripiano principale dell'Altare della Patria, dove si trovano ad attendere le altre Autorità politiche e militari e le Associazioni d'Arma e Combattentistiche. Nella tribuna di fronte assistono alla cerimonia le Rappresentanze Diplomatiche estere.

Dopo la lettura delle motivazioni, il Presidente della Repubblica procede alla consegna di una Medaglia d'oro al Militare al Capitano dei Carabinieri Rosario Aiosa e di una Medaglia d'oro al Valor Civile al Maresciallo di P.S. Giovambattista Crisci.

- 10,45 - Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica, ricevuto l'omaggio delle Autorità presenti in tribuna, incontra sul ripiano del Sacello il Decano del Corpo Diplomatico. Quindi, seguito dalle Personalità che lo hanno accompagnato durante la deposizione della corona, discende la Scalea del Vittoriano e, dopo avere ricevuto da fermo i prescritti onori, prende posto in automobile per rientrare al Palazzo del Quirinale.

(Corteo: stessa formazione dell'andata).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- domenica 4 giugno 1978 -

10,30 - (partenza dal Quirinale: ore 10,25) - Intervento
alla cerimonia all'Altare della Patria per cele=
brare il 32° anniversario della proclamazione del
la Repubblica.

(termine: ore 10,45).

11,00 -On. Dott. Giulio ANDREOTTI,
Presidente del Consiglio dei Ministri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- lunedì 5 giugno 1978 -

- 10,30 - (partenza dal Quirinale: ore 10,20) - Caserma Legione Allievi Carabinieri - Cerimonia per il 164° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
(termine: ore 11,15)
- 11,30 - On. Avv. Attilio RUFFINI,
Ministro della Difesa.
- 18,15 - (arrivo degli invitati: ore 18,00) - Ricevimento per i Capi delle Rappresentanze Diplomatiche estere, in occasione della Festa Nazionale della Repubblica.
- 19,30 - On. Dott. Giulio ANDREOTTI,
Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'On. Avv. Attilio RUFFINI, Ministro della Difesa.

Intervento del Presidente della Repubblica, in forma non ufficiale, al 164° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

ROMA - Caserma Legione Allievi Carabinieri - lunedì, 5 giugno 1978

10,15 - Il Ministro della Difesa giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina) per rilevare il Capo dello Stato.

10,20 - Il Presidente della Repubblica, unitamente al Ministro della Difesa, lascia il Palazzo del Quirinale in automobile.

L'auto presidenziale, scortata da Corazzieri in motocicletta nel tratto finale del percorso, è preceduta da una vettura con il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare Aggiunto di servizio ed il Comandante dei Corazzieri, ed è seguita da una vettura con l'Ispettore Generale Capo di P.S. del Quirinale e da altre due autovetture: la prima con il Segretario Generale ed il Consigliere Militare, la seconda con il Consigliere Diplomatico ed il Capo del Servizio Stampa.

10,30 - Il Capo dello Stato giunge all'ingresso principale della Caserma ove è ad attenderlo il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Nell'atrio della Caserma sono a ricevere il Presidente della Repubblica i Capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito.

Ricevuti i prescritti onori e dopo la presentazione delle truppe da parte del Comandante dello schieramento, il Presidente della Repubblica, seguito dal Ministro della Difesa, dalle Autorità Militari sopra elencate e dal Consigliere Militare, passa in rassegna le truppe schierate nel cortile della Caserma.

Nel frattempo, il Seguito del Capo dello Stato raggiunge la tribuna.

Terminata la rassegna, il Capo dello Stato depone una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e si reca quindi alla tribuna ove sono ad attenderlo le Alte Cariche civili e militari.

10,35 - Il Presidente della Repubblica procede al conferimento di onorificenze al Valor Militare e Civile:

- 4 medaglie d'oro al Valor Militare alla memoria
- 2 medaglie d'oro al Valor Civile
- 5 medaglie d'argento al Valor Militare.

10,50 - Discorso del Ministro della Difesa, On. Avv. Attilio Ruffini.

11,00 - Al termine, il Capo dello Stato riceve, da fermo, gli ono
ri finali e, quindi, dopo aver ricevuto il saluto e l'omag
gio delle Autorità, lascia la Caserma per fare rientro al
Palazzo del Quirinale.

(Corteo: stessa formazione dell'andata).

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Ricevimento offerto dal Presidente della Repubblica ai Capi delle Rappresentanze Diplomatiche estere, in occasione della Festa Nazionale della Repubblica.

Palazzo del Quirinale - lunedì, 5 giugno 1978

18,00 - Gli invitati giungono al Palazzo del Quirinale entrando dal Portone principale e scendendo dalle macchine dinanzi allo Scalone d'Onore (lato Ufficio del Consigliere Militare).

Raggiunto il piano di rappresentanza salendo per lo Scalone d'onore, gli invitati, dopo aver attraversato le Sale delle Stazioni, di Rappresentanza, delle Virtù, del Carracci, delle Logge e dei Bussolanti, raggiungono le Sale antistanti la Piazza del Quirinale.

Mentre le Alte Cariche dello Stato sostano, in attesa dello arrivo del Presidente della Repubblica, nella Sala Gialla, gli Ambasciatori, con un funzionario delle rispettive Missioni, si dispongono, secondo l'ordine di anzianità, nelle Sale di Augusto, degli Ambasciatori e d'Ercole.

Seguono, nella Sala d'Ercole, i Rappresentanti delle Organizzazioni Internazionali, delle Associazioni culturali e della Stampa.

18,10 - Giungono al Palazzo del Quirinale, entrando dal Portone principale e scendendo dalle vetture nel Cortile d'Onore (lato Ufficio del Consigliere Militare), l'ex Presidente della Repubblica, Senatore Saragat, i Presidenti del Senato e del Consiglio dei Ministri ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale i quali, ricevuti da un Consigliere Militare Aggiunto e da Cerimonieri, vengono accompagnati, salendo per lo Scalone d'Onore, al piano di rappresentanza e quindi nella Sala Gialla, dove sostano, con il Ministro degli Affari Esteri e le altre Personalità ivi in precedenza convenute, in attesa dell'arrivo del Capo dello Stato.

Alla stessa ora, il Presidente della Repubblica lascia la Palazzina e, dopo aver percorso a piedi il Corridoio della Lungamanica, raggiunge la Sala della Serra, dove si trovano ad attenderlo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e gli altri componenti del Seguito presidenziale.

18,15 - Il Presidente della Repubblica, preceduto dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e dal Comandante dei Corazzieri ed accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dagli altri componenti del Seguito presidenziale, fa il

suo ingresso nella Sala Gialla, dove si trovano ad accogliere l'ex Presidente della Repubblica, Sen. Saragat, i Presidenti del Senato e del Consiglio dei Ministri, il Giudice Anziano della Corte Costituzionale ed il Ministro degli Affari Esteri.

Dopo aver incontrato nella Sala Gialla le Alte Cariche dello Stato, il Presidente della Repubblica - accompagnato dal Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica che effettua le presentazioni - si sofferma a salutare i Capi delle Rappresentanze Diplomatiche estere ed il funzionario delle rispettive Missioni, nonché le altre Personalità.

Prosegue quindi, attraverso la Sala degli Scrigni, il Passaggio di Urbano VIII e la Sala di Druso, nelle Sale del Bronzino e nella Loggia d'Onore, dove si intrattiene con gli invitati.

Nella Sala degli Arazzi di Lilla viene quindi disposto dal Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, coadiuvato dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, un avviamento di Capi Missione, per un incontro con il Capo dello Stato.

19,20 - Il Presidente della Repubblica si ritira, accompagnato come all'arrivo, e, dopo essere sceso con l'ascensore alla Vetrata, raggiunge in auto la palazzina.

L'ex Presidente della Repubblica, Sen. Saragat, i Presidenti del Senato e del Consiglio dei Ministri ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale, accompagnati come all'arrivo, scendono con l'ascensore alla Vetrata e raggiungono quindi il Cortile d'Onore da cui in auto lasciano il Palazzo del Quirinale.

Gli invitati lasciano i Saloni di rappresentanza scendendo per lo Scalone d'Onore.

Le automobili, chiamate con l'altoparlante, si incolonnano dalla Piazza del Quirinale fino ai piedi dello Scalone d'Onore, dove gli invitati salgono sulle vetture e lasciano il Palazzo del Quirinale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- mercoledì 7 giugno 1978 -

12,40 - Privata (On. Giulio ANDREOTTI).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- giovedì 8 giugno 1978 -

20,30 - (Privata) - On. Giulio ANDREOTTI, con l'On. Arnaldo FORLANI.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- venerdì 9 giugno 1978 -

12,00 - Privata (Prof. Antonio LA PERGOLA).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- lunedì 12 giugno 1978 -

18,00 - Cav. del Lav. Prof. Giuseppe PETRILLI,
Presidente dell'I.R.I., con i borsisti dei
Paesi in via di industrializzazione parte=
cipanti al 16° Corso di perfezionamento al
le funzioni tecniche e direttive aziendali,
organizzato dall'I.R.I. (130 persone).

(Salone delle Feste)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- martedì 13 giugno 1978 -

11,30 - (partenza dal Quirinale: ore 11,20) - Palazzo del
la Corte dei Conti - Cerimonia di insediamento del
Presidente della Corte dei Conti, Dott. Gaetano
Tempesta.

(termine: ore 12,10).

19,15 - Privata (On. Franco Maria MALFATTI).

20,15 - On. Dott. Giulio ANDREOTTI,
Presidente del Consiglio dei Ministri: per la fir
ma del decreto di nomina del nuovo Ministro per
l'Interno.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia di insediamento del Presidente della Corte dei Conti, Dott. Gaetano Tempesta.

ROMA - Palazzo della Corte dei Conti

martedì, 13 giugno 1978

11,20 - Il Presidente della Repubblica lascia la Palazzina in automobile, accompagnato dal Segretario Generale.

L'auto presidenziale, preceduta da una vettura con un Funzionario del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare Aggiunto di servizio ed il Comandante dei Corazzieri, è seguita dalla vettura con l'Ispettore Generale Capo di P.S. del Quirinale e da altre due vetture: la prima con il Consigliere Militare ed il Consigliere Diplomatico, la seconda con il Capo del Servizio Rapporti con il Parlamento ed il Governo ed il Capo del Servizio Stampa.

11,30 - Il corteo presidenziale giunge all'ingresso principale della Corte.

Disceso dalla vettura, il Capo dello Stato viene ricevuto, nell'atrio, dal Procuratore Generale e dal Segretario Generale della Corte, Prof. Mario Sinopoli e Dott. Salvatore Terranova, i quali lo accompagnano per lo scalone d'onore nello Studio del Presidente della Corte.

Qui ha luogo l'incontro del Capo dello Stato con i Presidenti del Senato e del Governo, con i Rappresentanti della Camera e della Corte Costituzionale, nonché con il Presidente della Corte dei Conti.

Sono presenti alcuni Ministri Segretari di Stato i quali, subito dopo il saluto, raggiungono l'Aula delle Sezioni Riunite.

Successivamente, preceduto dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e dal Comandante dei Corazzieri ed accompagnato dalle predette Autorità e dal Seguito, il Presidente della Repubblica, attraversato il corridoio del Segretariato Generale e la Sala di Consiglio, fa ingresso nell'Aula delle Sezioni Riunite e prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo a destra e a sinistra le principali Autorità, secondo l'ordine delle precedenze.

Ha inizio la cerimonia:

- il Presidente ff., Dott. Ettore Costa, dà la parola al Procuratore Generale, il quale chiede che sia data lettura del decreto con cui il Dott. Gaetano Tempesta è nominato Presidente della Corte dei Conti;
- Il Presidente ff. invita il Segretario del Collegio a dare lettura del decreto e, successivamente, invita il Dott. Tempesta a fare ingresso nell'Aula;
- su invito del Presidente ff., il Procuratore Generale chiede che il Dott. Gaetano Tempesta sia immesso nell'esercizio delle sue funzioni di Presidente della Corte dei Conti.

Il Presidente Tempesta prende posto al seggio presidenziale:

- discorso del Presidente del Consiglio dei Ministri,
- discorso del Presidente della Corte dei Conti.

12,10 - Al termine della cerimonia, il Capo dello Stato, accompagnato ai piedi dello Scalone d'onore dalle stesse Personalità che lo avevano ricevuto all'arrivo e dal Dott. Tempesta, lascia il Palazzo della Corte per fare rientro al Quirinale.

(Corteo: stessa formazione dell'andata).

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Incontro del Capo dello Stato con il Presidente della Repubblica della Gambia, Signor Dawda Kairaba Jawara.

Palazzo del Quirinale - mercoledì 14 giugno 1978

11,20 - Giunge al Palazzo del Quirinale il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On. Dott. Luciano Radi, che, accolto da un Cerimoniere, viene accompagnato nella Sala Arazzi di Lilla.

11,25 - Il Capo dello Stato giunge nello Studio di Rappresentanza alla Vetrata.

Alla stessa ora giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) il Presidente della Repubblica della Gambia, Signor Dawada Kairaba Jawara, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, L. K. Jabang, e dall'Ambasciatore della Gambia a Roma, S.E. il Signor Sheikh Ahmad Tajan Wadda.

Nell'atrio della Vetrata, rende gli onori un reparto di Corazzieri.

Accolto dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica e dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Presidente della Repubblica della Gambia viene accompagnato, con l'ascensore, al piano di rappresentanza fino alla Sala Napoleonica.

11,30 - Il Presidente della Repubblica della Gambia viene quindi introdotto nella Sala Arazzi di Lilla dove ha luogo l'incontro con il Capo dello Stato.

Dopo le presentazioni, effettuate dal Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, i due Capi di Stato si recano nello Studio alla Vetrata, unitamente alle altre Personalità che partecipano al colloquio.

11,50 - Il Presidente della Repubblica della Gambia prende congedo dal Capo dello Stato e, accompagnato dal Consigliere Militare e dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, raggiunge la Vetrata da cui lascia successivamente in auto il Palazzo del Quirinale.

Rende gli onori un reparto di Corazzieri.

Cerimonia del giuramento del nuovo Giudice della Corte Costituzionale, Prof. Antonio La Pergola.

Palazzo del Quirinale - mercoledì, 14 giugno 1978

(Sala degli Specchi)

18,10 - Giungono al Palazzo del Quirinale (Scalone d'Onore - lato Ufficio del Consigliere Militare) i Giudici della Corte Costituzionale, gli ex Giudici Costituzionali, il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, il Procuratore Generale della Corte Suprema di Cassazione, i Presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, nonchè il nuovo Giudice Costituzionale.

Ricevute ai piedi dello Scalone da Cerimonieri, le suddette Personalità vengono accompagnate nella Sala degli Specchi.

Quivi i Giudici Costituzionali si dispongono a destra del tavolo presidenziale, le altre Personalità a sinistra del tavolo stesso, il nuovo Giudice Costituzionale di fronte al tavolo presidenziale.

18,20 - Giungono al Palazzo del Quirinale (Vetrata) i Presidenti del Senato, della Camera ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale, On. Avv. Leonetto Amadei, accompagnati dai rispettivi Segretari Generali.(+)

La Guardia, schierata nel cortile, rende gli onori.

Ricevute dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e da Cerimonieri della Presidenza della Repubblica, le suddette Personalità vengono accompagnate nella Sala degli Arazzi, dove attendono l'arrivo del Capo dello Stato.

18,25 - Accompagnato dai Presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri e dal Giudice Anziano della Corte Costituzionale, On. Avv. Leonetto Amadei, con i rispettivi Segretari Generali ed il Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonchè dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Militare, dal Consigliere Parlamentare, dal Consigliere del Presidente della Repubblica, dal Capo del Servizio Rapporti con il Parlamento ed il Governo, dal Vice

(+) - Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Suo Capo di Gabinetto sono giunti al Palazzo del Quirinale alle ore 18,10 per partecipare alla cerimonia per il giuramento del nuovo Ministro dell'Interno, svoltosi alle ore 18,15.

- Al Giudice Anziano della Corte Costituzionale gli onori sono stati resi dalla Guardia postosi sulla posizione di attenti, anzichè di presentat'armi.

Segretario Generale Amministrativo, dal Consigliere Diplomatico, dal Capo del Servizio Stampa e preceduto dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e dal Comandante dei Corazzieri, il Capo dello Stato giunge nella Sala degli Specchi e si ferma, in piedi, dietro il tavolo approntato per il giuramento e sul quale è posta la Costituzione.

Rispettivamente alla destra e alla sinistra del Capo dello Stato si pongono il Presidente del Senato ed il Presidente della Camera, i quali fungono da testimoni, nonché il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale.

Sul lato destro del tavolo si dispongono il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare, il Consigliere Parlamentare, il Consigliere del Presidente della Repubblica, il Vice Segretario Generale Amministrativo, il Consigliere Diplomatico ed il Capo del Servizio Stampa.

Dietro il Capo dello Stato prendono posto i Segretari Generali del Senato e della Camera, il Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Segretario Generale della Corte Costituzionale.

Il Capo del Cerimoniale accompagna il Giudice neo-eletto al tavolo presidenziale.

Avuto l'assenso del Signor Presidente, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica legge la premessa del verbale di giuramento, quindi il Giudice legge la formula del giuramento e successivamente, assistito dal Capo del Servizio Rapporti con il Parlamento ed il Governo, firma le due copie dei verbali che vengono controfirmate dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti del Senato e della Camera.

Al termine viene servito un rinfresco nella Sala degli Specchi.

19,00 - Il Capo dello Stato, dopo avere ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità presenti, lascia la Sala degli Specchi, accompagnato dalle stesse Personalità che lo avevano rilevato.

I Presidenti del Senato, della Camera ed il Giudice Anziano della Corte Costituzionale, accompagnati come all'arrivo, scendono con l'ascensore alla Vetrata dove la Guardia rende gli onori.

Le altre Autorità lasciano la Sala degli Specchi, percorrendo lo stesso itinerario effettuato all'arrivo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri lascia successivamente la Sala degli Specchi per recarsi in Palazzina, dove viene ricevuto in udienza dal Capo dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- mercoledì, 14 giugno 1978 -

- 11,30 - Incontro con il Presidente della Repubblica della Gambia, Signor Dawda KAIRABA JAWARA, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri della Gambia, Signor L.K. JABANG, dal Sottosegretario agli Affari Esteri, On. Luciano RADÌ, e dall'Ambasciatore della Gambia, Signor Sheikh A.T. WADDA.
(Studio alla Vetrata)
- 12,00 - S.E. il Signor Semih AKBIL,
Ambasciatore della Repubblica Turca: visita di congedo per ultima missione.
- 12,10 - S.E. il Signor Salah MOHAMED ALI',
nuovo Ambasciatore della Repubblica Democratica Somala: presentazione Lettere Credenziali.
(Palazzina)
- 18,15 - Giuramento del nuovo Ministro dell'Interno, On. Prof. Virginio ROGNONI.
(Studio alla Vetrata)
- 18,30 - Cerimonia del giuramento del nuovo Giudice della Corte Costituzionale, Prof. Antonio LA PERGOLA.
(Sala degli Specchi)
- 18,40 - On. Dott. Giulio ANDREOTTI,
Presidente del Consiglio dei Ministri.
(Palazzina)

GIURAMENTO DEL NUOVO MINISTRO PER L'INTERNO ON. PROF. VIRGINIO ROGNONI

Palazzo del Quirinale - mercoledì, 14 giugno 1978

(Studio alla Vetrata)

17,55 - Giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) il Ministro per l'Interno che viene accompagnato al piano di rappresentanza.

18,00 - Giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Accolto da un Cerimoniere e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio, il Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo aver passato in rassegna un picchetto d'onore, viene accompagnato, con l'ascensore, al piano di rappresentanza fino alla Sala degli Arazzi di Lilla.

18,05 - Il Presidente della Repubblica si reca nella Sala degli Arazzi di Lilla e quindi, con il Presidente del Consiglio dei Ministri, nello Studio alla Vetrata.

Mentre il Presidente della Repubblica resta fermo, in piedi, dietro il tavolo approntato per il giuramento, sul quale è posta la Costituzione, il Presidente del Consiglio dei Ministri si pone alla sua sinistra. Sul lato destro del tavolo si pongono il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare ed il Capo del Servizio Rapporti con il Parlamento ed il Governo.

18,10 - Il Ministro dell'Interno viene introdotto, per il giuramento, nello Studio alla Vetrata.

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica accompagna il Ministro dell'Interno di fronte al Capo dello Stato.

Avuto l'assenso del Signor Presidente, il Segretario Generale legge la premessa del giuramento; il Ministro legge la formula del giuramento e firma quindi le due copie dei verbali che vengono controfirmate dal Presidente della Repubblica e, successivamente, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Militare nella loro qualità di testimoni.

Il Ministro appone la sua firma in calce al verbale, sulla destra del foglio. Il Capo dello Stato firma sulla sinistra. I testimoni appongono le loro firme sotto quella del Presidente della Repubblica.

I verbali di giuramento vengono quindi ritirati dal Capo del Servizio Rapporti con il Parlamento ed il Governo.

18,15 - Terminata la cerimonia, il Ministro dell'Interno, dopo aver preso congedo dal Capo dello Stato e dal Presidente del Consiglio dei Ministri, lascia il Palazzo del Quirinale.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

IMPEGNI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- giovedì 15 giugno 1978 -

- 10,00 - udienza privata (On. Flaminio PICCOLI).
- 14,00 - udienza all'On. Giulio ANDREOTTI, Presidente del Consiglio dei Ministri, e all'On. Benigno ZACCAGNINI, Segretario Politico della D.C.
- 19,45 - registrazione del messaggio del Capo dello Stato alla Nazione sulla decisione di dimettersi.
- Il Segretario Generale si reca:
- . alle ore 20,00 dal Presidente del Senato, Sen. Amin tore Fanfani
 - . alle ore 20,15 dal Presidente della Camera, On. Pietro Ingraio
 - . alle ore 20,30 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Giulio Andreotti
- per rimettere nelle loro mani l'atto di dimissioni firmato dal Presidente della Repubblica, Sen. Giovanni Leo ne.
- 20,10 - congedo informale dai collaboratori del Quirinale nello Studio alla Palazzina
- 22,10 - Il Sen. Leone lascia, con la famiglia, il Quirinale.

18 GIU. 1978

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE LEONE

Palazzo del Quirinale - giovedì, 15 giugno 1978

Il Presidente della Repubblica riceve alle ore 10,00 l'On. Flaminio Piccoli, Capo del Gruppo Parlamentare D.C. della Camera.

A seguito della riunione del Comitato Centrale del P.C.I. che richiede le dimissioni del Capo dello Stato, il Presidente Leone riceve alle ore 14,00 il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Giulio Andreotti, ed il Segretario Politico della D.C., On. Benigno Zaccagnini. Al termine del colloquio il Presidente Leone decide di dare le dimissioni. Prime notizie ai giornali radio circa le dimissioni del Capo dello Stato.

Alle 18,00 circa il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica riceve il Giudice Costituzionale Prof. Leopoldo Elia.

Alle ore 19,45 il Capo dello Stato registra il messaggio alla Nazione sulla decisione di dimettersi. La registrazione viene ripetuta due volte. Al termine il Capo dello Stato si congeda informalmente dai collaboratori del Quirinale presenti - tra cui i componenti della Casa Militare, del Consigliere Diplomatico, del Servizio Stampa, del Servizio Intendenza, della Segreteria del Segretario Generale e del Servizio del Cerimoniale - ritirandosi quindi nel suo appartamento.

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica avendo fatto precedentemente avvertire dal Servizio del Cerimoniale i rispettivi Segretari Generali della Camera e del Senato nonché il Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si reca alle ore 20,00 dal Presidente del Senato, Sen. Amintore Fanfani, alle ore 20,15 dal Presidente della Camera, On. Pietro Ingrao, alle 20,30 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Giulio Andreotti, per rimettere nelle loro mani l'atto di dimissioni firmato dal Presidente della Repubblica, Sen. Giovanni Leone.

Alle ore 20,15 circa la Televisione trasmette la registrazione del messaggio.

Alle ore 20,45 il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica rientra al Palazzo del Quirinale recandosi al 2° piano della Palazzina dal Sen. Giovanni Leone, con cui si intrattiene per circa 30 minuti.

Alle 22,10 il Sen. Giovanni Leone lascia, con la Famiglia, ^{lascia} il Palazzo del Quirinale.